

Gli Oblivion Rhapsody in scena a Porto Sant'Elpidio (in)cantano il teatro

viverefermo.it/2022/04/21/gli-oblivion-rhapsody-in-scena-a-porto-santelpidio-incantano-il-teatro/2100161514

2' di
lettura 20/04/202
2 - Dieci anni
insieme: gli
Oblivion
festeggiano con
uno show di tutto
rispetto, in un
continuo di risate,
virtuosismi
musicali e
sperimentazioni.



Uno spettacolo veloce e dal ritmo sostenuto si sviluppa in un'ora e mezza, in cui gli Oblivion hanno dato il massimo. **Cinque artisti in scena**, Graziana Borciani, Davide Calabrese, Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnanelli, **abili a suonare, cantare, muoversi sul palco, recitare**. Chitarra, cembalo e soprattutto voce. Per chi non li conosca, sono artisti eccezionali, con un bagaglio di conoscenze che spaziano dalle arti circensi al musical, dalle svariate competenze artistico-musicali. Il loro repertorio si basa principalmente su canzoni e opere letterarie in musica, dalla durata di cinque o dieci minuti al massimo.

Uno dei cavalli di battaglia, *I Promessi Sposi in dieci minuti*, non si lascia attendere dal palco del Teatro delle Api. Lucia diventa *Luci-ah* di Lucio Battisti, mentre *Agnese dolce Agnese* di Ivan Graziani è la madre di Lucia; gli altri personaggi sono un potpourri di canzoni e parodie che scatenano un crescendo di risate.

Shakespeare diventa Tiziano Ferro, e a seguire L'Infinito di Leopardi, la Divina Commedia di Dante Alighieri, la Cavallina Storna di Pascoli sono rappresentate tutte in parodia.

Tocca anche ai cantanti moderni come Giusy Ferreri o Jovanotti, Noemi, Ligabue, Vasco Rossi: **nessuno si salva dalla parodia degli Oblivion**. Arriva la Vocalist che canta solo con le vocali e la Consolist che canta solo con le consonanti. E ancora: *Fatti mandare dalla mamma* è cantata sulla musica di Bohemian Rhapsody, ed è forse la cosa più sorprendente. **Gianni Morandi e i Queen insieme? Gli Oblivion provano che è possibile.**

Hanno raccontato anche la storia, dal fascismo di Mussolini alla deportazione degli ebrei, con un excursus sulla vita di Gesù, e trattato anche di temi contemporanei, come il Covid e l'omofobia. Una comicità sottile che ha colpito tutto il pubblico.

Il bis, chiesto a gran voce dal pubblico, è stato accettato: **“faremo un bis di soli cinque minuti, in cui parleremo della storia del rock”**, ed è una storia del rock mai vista: cinque minuti in cui hanno suonato senza strumenti, eppure dal palco sembrava di sentire un’orchestra. Batteria, chitarra, ogni strumento suonava senza esserci ma, grazie alla bravura imitativa dei cinque, sembrava essere lì ad accompagnare le canzoni.

Dopo uno show del genere, gli Oblivion se ne vanno con applausi a cascata.

